

Concessione autostradale

Autobrennero esamina la proroga

Il cda di Autobrennero, guidato dal presidente Paolo Duiella e dall'ad Walter Pardatscher, ha fatto ieri il punto sulla proroga della concessione dopo l'ok di massima dell'Ue al rinnovo secondo la direttiva 23/2014 con assegnazione a società inhouse. La Spa autostradale attende di conoscere i dettagli del piano del governo, da mettere a punto in un incontro con gli enti azionisti.

L'incontro giovedì prossimo

Tis e Bls illustreranno alle aziende i criteri per entrate nel Noi Techpark

Il Tis e la Bls illustreranno giovedì prossimo, dalle 11 alle 12, i criteri che le aziende dovranno soddisfare per essere accolte nel Noi Techpark, in costruzione da marzo e pronto nel 2017. Le aziende che vi entreranno approfitteranno della rete di istituzioni di ricerca, esperti e laboratori. Noi Techpark dal 2017 supporterà le aziende nelle attività di ricerca & sviluppo nei settori tecnologie

alpine, verdi e alimentari e automazione. Il parco offrirà servizi su sviluppo prodotto, trasferimento di tecnologie e know-how. La funzione del Noi Techpark è la promozione dello sviluppo economico dell'Alto Adige: metterà in rete aziende e ricercatori e aiuterà le start-up innovative. Giovedì verranno illustrati il concetto e i servizi del parco. Info e iscrizioni sul sito www.tis.bz.it.

Concorso d'idee

Masi storici, 45 architetti in gara

È in svolgimento la seconda edizione del concorso d'idee «Bauern(h)auszeichnung» per coinvolgere contadini e architetti nel risanamento dei masi di pregio storico. Il progetto nasce dalla sinergia tra Fondazione Architettura, Bauernbund, Smg, Itas, Fondazione Carispa e Provincia. Già 45 architetti altoatesini si sono candidati per il laboratorio di idee che riguarderà tre masi.

Fiera, Thomas Mur è il papabile

Il cda deciderà tra pochi giorni

Direzione, il manager bolzanino legato a Südstern pronto a tornare da Zurigo

BOLZANO Thomas Mur, manager e imprenditore bolzanino di 40 anni, è in pole position per l'incarico di direttore di Fiera Bolzano. L'indiscrezione lanciata dal settimanale «fb» ha trovato un «silente riscontro» dai vertici della Spa fieristica, in testa il nuovo presidente Armin Hilpold e il vice Arrigo Simoni che, senza smentire o confermare, hanno precisato che la selezione avviata nei mesi scorsi è quasi conclusa e la decisione definitiva verrà presa nella seduta del cda di mercoledì prossimo.

Secondo quanto trapela, la selezione avviata quattro mesi fa, dopo l'annuncio a gennaio del direttore Reinhold Marsoner che a luglio sarebbe andato in pensione, è arrivata alla stretta finale. Dei 40 candidati iniziali, ne sono rimasti solo due al vaglio della commissione esaminatrice composta dal nuovo presidente Armin Hilpold, dal vice Simoni, dal direttore Marsoner e dall'imprenditrice Heidi Röhrler. Uno dei due è Thomas Mur. «Dobbiamo fare le nostre valutazioni finali», ha tagliato corto Hilpold.

Che Mur sia in «pole position» sembra abbastanza evidente, anche perché il giovane manager è uno dei co-fondatori e coordinatori, insieme allo stesso Hilpold (che ha ereditato la selezione avviata dall'ex presidente Gernot Rössler) del network Südstern, piattaforma di raccolta delle eccellenze sudtirolesi all'estero. Thomas

Mur è un esperto di comunicazione e marketing digitale. Dopo gli studi in Economia aziendale a Innsbruck, ha lavorato a Ingolstadt come consulente e capo progetto per conto dell'Audi AG e della Volkswagen, occupandosi di e-Strategy. Dal 2008 è consulente di marketing digitale per medie e grandi imprese e attualmente lavora a Zurigo.

Se venisse nominato direttore della Fiera, sarebbe il secondo ritorno alla Heimat in pochi mesi di esponenti di spicco Südstern: Mur è stato infatti preceduto da un altro co-fondatore, Christian Girardi, nuovo dirigente dell'area comunicazione alla Volksbank, anche lui rientrato dalla Svizzera. Con Mur, si costituirebbe una coppia affiatata alla guida di Fiera Bolzano, che quest'anno ha perso Gernot Rössler, presidente per 24 anni, e sta per salutare Marsoner, che ha iniziato il mandato di direttore proprio con Rössler 24 anni fa. La Spa (controllata da Provincia con il 63,47%, Regione 24,97%, Camera di commercio 6,93% e Comune 4,63%) è in piena salute: ha chiuso il 2014 con un bilancio record di 10 milioni di euro di fatturato e un milione di euro di utile netto. La continuità tra i vertici viene garantita dalla conferma del vicepresidente Simoni e dal vicedirettore Gajer. I dipendenti attualmente sono 36.

Felice Espro
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Affiatati
Armin Hilpold (a sinistra) e Thomas Mur durante un'iniziativa Südstern, che rinvia i sudtirolesi all'estero

Indagine Ipl

Lub: tirocini aziendali, soddisfatti 9 studenti su 10

BOLZANO Nove studenti su dieci della Lub credono che il tirocinio durante il periodo di formazione rappresenti un valore aggiunto. È quanto emerge dallo studio realizzato per la terza volta dall'Istituto promozione lavoratori (Ipl), presentato ieri. Secondo l'indagine, basata sulle risposte di 230 studenti, il 90,6% ha svolto attività utili. Solo il 9% ha dichiarato di aver svolto attività di factotum. Riscontri positivi sulla possibilità di conoscere un nuovo settore, sull'apprendimento di elementi per la professione e sull'opportunità di sviluppare metodi

di lavoro pratici. «Un tirocinio di qualità — ha commentato la professoressa Gabriella Doderò — aumentano le possibilità dei laureati che si affacciano sul mercato del lavoro perché fornisce le soft skills, che permettono di completare la formazione attraverso la pratica». Il direttore Günther Mathà ha aggiunto: «Sosteniamo con convinzione tale pratica perché i nostri laureati trovano più facilmente lavoro grazie a tirocinio e plurilinguismo».

Federico Mele
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forum

di Jimmy Milanese

Il binomio sport-business si amplia

Coinvolti pure gli atleti paralimpici

BOLZANO Lo sport, in tutte le sue forme e discipline, ai tempi del business. Ormai gli atleti, almeno quelli più noti, e le società sportive sono diventati delle slot machine. Attorno a questa constatazione si è tenuto a Merano il Forum internazionale «Ambitions».

Un rapporto, quello tra lo sport e il business, destinato a subire profonde trasformazioni: strumenti e tecniche d'allenamento all'avanguardia, sostenute da industrie ad altissima tecnologia, atleti attenti al minimo dettaglio agonistico e l'esigenza di commercializzazione del brand.

Un esempio di interazione che si applica anche alla pratica sportiva allargata a persone portatrici di handicap. Di questo hanno discusso in apertura di meeting alcuni atleti paralimpici di fama mondiale come Melania Corradini, che ha raggiunto l'argento olimpico alle Paralimpiadi di Vancouver del 2010. Un'atleta la quale, appoggiati gli sci, viaggia in Fiat, grazie al progetto Fiat Autonomy, che da anni prepara le auto a

persone con disabilità. Melania si avvale anche dell'aiuto finanziario e logistico della Provincia di Trento. Una complessa interazione ben conosciuta da atleti come Reinhold Messner e Armin Zöggeler, i quali hanno discusso i vantaggi e svantaggi di uno sport ormai nelle mani del business. Questo per-

ché fare sport in modo agonistico costa, gli impegni sostenuti dagli atleti e dalle società sportive viene spesso finanziato dall'industria. «Lo sport non vive solo di sudore e fatica, ma anche di denaro, e questo vale perfino per le discipline minori e per quelle paralimpiche.» Così, Tiziana Nasi, presidentessa

Esperti
Zöggeler e Messner «Svolta dovuta»

della Federazione italiana sport invernali paraolimpici, il veterano dell'hockey su slittino Florian Planker e il dirigente paralimpico Udo Schulz, popolarissimo in Germania e più volte campione del mondo di palla pugno, hanno spiegato come un atleta portatore di handicap sia pienamente inserito in questo meccanismo dello sport business.

Birgit Nössing, di Sky Sport Germania, ha dialogato con due guru del marketing sportivo come Michael Mangold di Marker-Völk e Tom Wickels di Ghost Bikes. Controcorrente l'intervento di Stefano Domenicali, vicepresidente new business initiatives Audi SpA, ex direttore tecnico della Ferrari, abituato alla frequenza di padock miliardari ma convinto sostenitore di una visione più sociale dello sport. Brian Cookson, nuovo presidente dell'Unione ciclistica internazionale, ha spiegato gli ostacoli che il ciclismo professionista incontra dopo il ciclone doping.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse con i prodotti tipici

Festival del gusto, venerdì l'inaugurazione Simposio sui dieci anni del marchio di qualità

BOLZANO «Assaporare con tutti i sensi»: è il motto che regnerà dal 29 al 31 maggio a Bolzano con il Festival del gusto e prodotti di qualità dell'Alto Adige. Al centro dell'evento anche il decimo anniversario del marchio di qualità Alto Adige. L'inaugurazione sarà venerdì 29 alle 14.30 in Piazza Walther al termine del Simposio del gusto dedicato all'anniversario del marchio. Hansjörg Prast, direttore dell'Eos, spiega: «Il marchio di qualità è stato introdotto nel 2005 insieme al marchio ombrello: oggi sono 12 le

categorie di prodotto che ne fruiscono. Per il consumatore funge da segno di riconoscimento che garantisce la provenienza locale ed una produzione secondo rigidi e selettivi criteri qualitativi». Dei prodotti con il marchio di qualità fanno parte latte e latticini, pane e specialità da forno, verdura, piccoli frutti e ciliegie, succo di mela e prodotti da frutto, erbe aromatiche e spezie, grappa, miele, carne, uova da allevamento all'aperto, birra, canederli.

Giornata dell'economia

L'Ire: Südtirol attardato nell'uso di internet e pc

BOLZANO L'uso del computer, di internet e dei nuovi media assume sempre più importanza, ma l'Alto Adige è un po' indietro. Nell'ambito della tredicesima Giornata dell'economia di Unioncamere, dedicata all'internet economy, la Camera di commercio di Bolzano rimarca come l'Alto Adige evidenzia carenze rispetto alle regioni vicine in Austria e Germania. Gli altoatesini dispongono di una buona preparazione professionale. Molti hanno ancora difficoltà nell'approccio con informatica e nuovi media. Il 23% dichiara di non aver mai utilizzato un computer. In Tirolo la quota è il 13%, in Baviera il 9%, ma in Trentino è il 27%. Anche per la diffusione di internet l'Alto Adige è indietro: la quota della popolazione che usa internet almeno una volta alla settimana è il 67% in Alto Adige, il 65% in Trentino, il 78% in Tirolo e l'81% in Baviera. «Le imprese sollecitano maggiore formazione dei giovani nel campo dell'informatica e dei media digitali. Queste tecnologie sono di utilizzo quotidiano in molte professioni», dice Georg Lun dell'Ire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA